

L'uso del verbo

Lezione interattiva
di
Clara Castagna e Rosanna Rota

Il verbo

- Il verbo dà l'anima alla frase, le conferisce il movimento, il senso.
- E' pur vero che esistono le frasi nominali, che non hanno verbo, ma si tratta di frasi particolari, per esempio di titoli, che non costituiscono certo la normalità di un qualsiasi testo.
- Il verbo è quindi la parte fondamentale del discorso e come tale va trattata.

Il verbo sottinteso

- Spesso il verbo manca soltanto in apparenza, perché in realtà è sottinteso.

Chi ha telefonato a Carla ieri sera?

Io (sott. Ho telefonato).

- In questo caso è evidente che il verbo non c'è materialmente per evitare pesanti ripetizioni, ma è ben chiaro per tutti coloro che ascoltano quale sia l'azione del soggetto.
- Quindi ricorda:
 - Se il discorso può risultare appesantito, evita di ripetere il verbo.
 - Verifica però che chi legge il tuo scritto sia in grado di comprendere ciò che hai sottinteso!

La funzione del verbo

- Il verbo esprime l'azione compiuta o subita dal soggetto, oppure esprime uno stato d'animo, una sensazione provata dal soggetto stesso.

Luigi cammina lungo il sentiero

Gianfranco gioisce per la vittoria

La diatesi

- Abbiamo parlato di azione fatta o subita, di stati d'animo nei confronti di un soggetto.
- Sai bene che
 - se l'azione è compiuta dal soggetto la DIATESI (cioè la direzione, la forma) del verbo è ATTIVA;
 - se l'azione è subita dal soggetto la diatesi è PASSIVA;
 - se l'azione si riversa sul soggetto stesso la diatesi è RIFLESSIVA.

I verbi impersonali

- Ma il soggetto di una frase può anche non esserci. E' il caso dei verbi IMPERSONALI.
- Generalmente i verbi impersonali sono legati ai fenomeni atmosferici: *piove, nevica*,... sono tutti verbi impersonali, che non hanno soggetto.

La funzione espressiva

- Il verbo è la parte più variabile tra le parti variabili del discorso. E' un gioco di parole, ma corrisponde alla verità: nessun'altra parola, come il verbo, varia a seconda del modo, del tempo, della persona...
- Proprio per questo il verbo ci dà infinite possibilità per rendere preciso il nostro discorso e per farci comprendere esattamente da chi ci legge o ci ascolta.

L'ausiliare

- Molte sono le funzioni del verbo ed è impossibile richiamarle tutte in questa breve lezione.
- Ricorda comunque che i verbi hanno bisogno di un ausiliare per creare le loro voci composte.
- L'uso dell'ausiliare non è sempre semplice, anzi, va curato attentamente per non incorrere in spiacevoli errori.

L'ausiliare

- I verbi transitivi vogliono l'ausiliare *avere* all'attivo e *essere* al passivo;
 - gli intransitivi possono avere l'uno e l'altro ausiliare;
 - i riflessivi e gli impersonali hanno di norma l'ausiliare *essere*.
-
- A volte, nella forma passiva, al posto dell'ausiliare *essere* si può usare il verbo *venire*, talora con una sfumatura più dinamica.

I modi del verbo

- I verbi si distinguono in base al modo e al tempo.
- Devi conoscere bene modi e tempi dei verbi, per non avere incertezze su come esprimerti correttamente.
- In questa lezione rivedremo insieme alcuni usi dei principali modi finiti, cioè modi che hanno varie forme a seconda della persona.
- Lasciamo da parte i modi indefiniti, cioè quelli senza persona (infinito, participio, gerundio). Il loro uso, infatti, è particolarmente legato alla sintassi della frase e richiede quindi un approfondimento diverso.

L'indicativo

- Il **modo indicativo** è il modo della certezza. Ci indica un fatto certo, reale, che ci viene presentato in tempi diversi, riferibili al presente, al passato o al futuro.
- Provate ora ad indicare quali tempi si riferiscono al passato, quali al presente e quali al futuro, cercando anche di distinguere le diverse sfumature.
- E' indispensabile la conoscenza dei verbi, per cui è importante ripetere e ripetere all'infinito, senza stancarsi, le varie forme verbali, sempre cercando di aver presente che cosa vogliono indicare.

L'indicativo

- Proviamo ora qualche esercizio, che poi potrete ampliare all'infinito nella vostra classe.
- A turno, ciascuno di voi chiedi ad un compagno di elencare le forme verbali di uno dei tempi dell'indicativo (es. *futuro anteriore*).
- A turno, ciascuno di voi chiedi ad un compagno di individuare a quale tempo appartiene una forma verbale da voi scelta (es. *io ero stato*).
- A turno, ciascuno di voi chiedi ad un compagno di inventare una frase che contenga una forma verbale da voi scelta (es. *inventa una frase che contenga la terza persona singolare del passato prossimo del verbo andare*)

Il congiuntivo

- Il modo congiuntivo, invece, indica possibilità, probabilità: esprime dubbio, speranza, desiderio, ma mai sicurezza.
- Molti dei vostri coetanei tendono a semplificare e a non usare più il congiuntivo: *vuoi che ti aiuto? Penso che hai sbagliato...* frasi come queste sono ormai all'ordine del giorno.
- Sarà la diffusione degli sms dei cellulari, sarà la pigrizia, sarà la necessità di velocizzare l'espressione, ma possiamo ben dire che il congiuntivo è un modo in via di estinzione. E' giusto proteggerlo? Discutetene tra voi, portando le vostre ragioni.

Il congiuntivo

- Ripetiamo ora gli stessi esercizi proposti prima per l'indicativo.
- Sicuramente sul vostro testo ci saranno molti altri esercizi, che vi renderanno veramente abili nel padroneggiare le varie forme verbali.
- Ricordiamo inoltre che il congiuntivo si trova nelle proposizioni subordinate, quindi è importante anche esercitare la concordanza tra la reggente e la subordinata.

Il condizionale

- Anche il condizionale è un modo non facile da utilizzare.
- Per fortuna ha soltanto due tempi: il presente e il passato.
- Un caso tipico per l'uso del condizionale è il periodo ipotetico, in cui va sempre abbinato al congiuntivo.
- A turno, provate a inventare un periodo ipotetico al passato e uno al presente, utilizzando congiuntivo e condizionale.
- Per esempio:
 - Se fossi (cong.) ricco , mi comprerei (condiz.) una Ferrari
 - Se avessi potuto (cong.), sarei andato (condiz.) in vacanza molto prima!

Il condizionale

- Un altro caso tipico di uso del condizionale si ha nel mondo dell'informazione.
- Quando si vuole riferire una notizia non confermata, si tende a riportare tutto proprio al modo condizionale.
- Per esempio;
 - Fonti non ufficiali ci informano che sarebbe in atto un tentativo di golpe in uno stato africano. Le truppe di un generale ribelle *avrebbero occupato* il parlamento e il presidente della repubblica *sarebbe stato costretto* a fuggire all'estero.

Il condizionale

- Prova ora ad esercitarti nell'uso del condizionale:
- Scrivi una ipotetica notizia non confermata, utilizzando almeno cinque volte il modo condizionale
- Scrivi cinque periodi ipotetici utilizzando correttamente il modo congiuntivo e il modo condizionale.
- Quali difficoltà avete incontrato? Provate a risolverle discutendone

La proprietà espressiva

- Passiamo ad esaminare un altro aspetto molto importante riguardo all'uso del verbo.
- Parliamo ora della proprietà di linguaggio.
- Come accade per buona parte degli elementi della frase, anche il verbo deve essere usato in modo appropriato.

La proprietà espressiva

- La pigrizia di cercare il verbo giusto porta ad usare sempre lo stesso verbo per innumerevoli situazioni. Ciò comporta un impoverimento del linguaggio e una scarsa precisione nella nostra comunicazione.
- Vi sono infatti alcuni verbi che, essendo ormai usati dappertutto, perdono di significato e non comunicano più alcun messaggio. Vediamone alcuni:

La proprietà espressiva

- Prendiamo ad esempio il verbo *dire*: provate ad elencare alcuni dei suoi sinonimi, anche nel caso il loro significato sia più specifico e ristretto.
- Provate ora ad attribuire un verbo più adatto, più *preciso*, a ciascuna delle seguenti espressioni:

La precisione espressiva

- *Dire una storia*
- *Dire la verità*
- *Dire un peccato*
- *Dire un'opinione*
- *Dire un segreto*
- *Dire una notizia*
- *Dire una poesia*
- *Dire un'arringa*
- *Dire una preghiera*
- *Dire il motivo*
- *Dirsi innocenti*
- *Dire sul proprio onore*
- *Dire che la terra gira*
- *Disse che sarebbe tornato*
- *Disse che stava piovendo*

La proprietà espressiva

- *Dare la buona notte*
- *Dare la mancia*
- *Dare un appalto*
- *Dare un appuntamento*
- *Dare il permesso*
- *Dare un nomignolo*
- *Dare il posto*
- *Dare ai poveri*
- *Dare la vita*
- *Dare il veleno*
- *Dare una nomina*
- *Dare un incarico*

La proprietà espressiva

- *Dare fuoco*
- *Dare le prove*
- *Dare una medaglia*
- *Dare la colpa*
- *Dare un ordine*
- *Dare un nome*
- *Dare una notizia*
- *Dare una medicina*
- *Dare i sacramenti*
- *Dare una sentenza*
- *Dare un castigo*
- *Dare una ricevuta*

La proprietà espressiva

- *Fare una casa*
- *Fare un compito*
- *Fare coraggio*
- *Fare legna*
- *Fare molto grano*
- *Fare un mestiere*
- *Fare un ricorso*
- *Fare un debito*
- *Fare un risotto*
- *Fare un esame*
- *Fare i capelli*
- *Fare le condoglianze*
- *Fare la barba*
- *Fare la polmonite*
- *Fare una piazzata*
- *Fare attenzione*

La proprietà espressiva

- *Fare una vittoria*
- *Fare un quadro*
- *Fare una statua*
- *Fare una canzone*
- *Fare chilometri*
- *Fare la maturità*
- *Fare una foto*
- *Fare le faccende*
- *Fare un'alleanza*
- *Fare un contratto*
- *Fare una commedia*
- *Fare il liceo*
- *Fare un libro*
- *Fare l'Everest*
- *Fare un errore*
- *Fare una partita*

La proprietà espressiva

- *Fare una tela*
- *Fare un'azione*
- *Fare un discorso*
- *Fare gli auguri*
- *Fare un danno*
- *Fare un salto*
- *Fare colazione*
- *Fare un goal*
- *Fare una società*
- *Fare polvere*
- *Fare un film*
- *Fare scalpore*
- *Fare un'ipotesi*
- *Fare uno scherzo*

La proprietà espressiva

- *Tagliare una gamba*
- *Tagliare il salame*
- *Tagliare il fieno*
- *Tagliare l'albero*
- *Tagliare la legna*
- *Tagliare la lana*
- *Tagliare i rapporti*
- *Tagliare un cadavere*
- *Tagliare un diamante*
- *Tagliare l'onda*
- *Tagliare il bubbone*
- *Tagliare la vite*
- *Tagliare il tabacco*
- *Tagliare il prezzemolo*
- *Tagliare la barba*

La proprietà espressiva

- *Prendere la spada*
- *Prendere un raffreddore*
- *Prendere sul fatto*
- *Prendere il volo*
- *Prendere il comando*
- *Prendere un atteggiamento*
- *Prendere una rivoltella*
- *Prendere i voti religiosi*
- *Prendere la bicicletta*
- *Prendere un diploma*
- *Prendere un appartamento*
- *Prendere uno stipendio*
- *Prendere un fiore*
- *Prendere una trincea*
- *Prendere uno sciroppo*
- *Prendere una medaglia*

La proprietà espressiva

- *Prendere la responsabilità*
- *Prendere in flagrante*
- *Prendere per un braccio*
- *Prendere una malattia*
- *Prendere gli spaghetti*
- *Prendere una città*
- *Prendere un leone*
- *Prendere un incarico*
- *Prendere una vacanza*
- *Prendere un posto*
- *Prendere tra le braccia*
- *Prendere l'occasione*
- *Prendere il potere*
- *Prendere la bustarella*
- *Prendere i soldi in banca*
- *Prendere alla sprovvista*
- *Prendere un posto che non ci spetta*

(C. MARCHI, *Impariamo l'italiano*, Rizzoli, MI, 1984)

La proprietà espressiva

- Ora che vi siete esercitati nel richiamare alla mente un grande numero di verbi, provate a scrivere poche righe riguardanti un tema comune (ad esempio una notizia di cronaca, una nuova legge, un argomento di studio...).
- Dopo la prima stesura, scambiatevi i quaderni, in modo che ognuno legga lo scritto di un compagno. Fate tutte le osservazioni che vi sembrano opportune per migliorare la proprietà di linguaggio e poi discutetene in classe.